



Newsletter

D I C E M B R E 2 0 2 2

Indice

Settori

Speciale Ucraina	p.2
Speciale Consiglio Energia	p.3
Agricoltura, Affari marittimi e Pesca	p.4
Ambiente	p.5
Istruzione, Cultura e Audiovisivo	p.6
Lavoro e Politiche sociali	p.7
Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione	p.8
Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione	p.9
Inclusione attiva, Sanità e Consumatori	p.10
Energia, Servizi digitali e Trasporti	p.11

Regione Marche

PO - Coordinamento e raccordo con gli
uffici istituzionali dell'UE

EUSAIR MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA

BANDI E FONDI CONNESSI

Autostrade del mare

Scadenza: 18.01.2023

Interreg Maritime

Scadenza: 30.01.2023

Trasporto sostenibile e porti nel Mediterra- neo

Scadenza: 31.01.2023

Integrazione del 5G con l'edge computing e le strutture cloud federate

Scadenza: 23.02.2023

Preparazione di opere per le piattaforme digitali operative

Scadenza: 23.02.2023

Connettività backbone per i gateway digitali globali

Scadenza: 23.02.2023

INTERREG Italia-Croazia 2021-2027, pro- gramma di cooperazione transfrontaliera.

Scadenza: 20.03.2023

PROGRAMMI

IPA
INTERREG EUROPE

med
ADRION
Italia-Croazia
MCE/CEF

Piano economico di investimenti nei balcani

EFSI
POR FESR MARCHE

SANITA' POLITICHE SOCIALI

BANDI E FONDI CONNESSI

Invito a presentare proposte per la preven- zione del cancro e di altre MNT

Scadenza: 21.02.2023

Invito a presentare proposte per sostenere un dialogo strutturato a livello nazionale o regionale sugli appalti pubblici nel settore sanitario - HERA

Scadenza: 21.02.2023

Malattie cardiovascolari - miglioramento della previsione, della prevenzione, della diagnosi e del monitoraggio

Scadenza: 28.02.2023 (2° round)

Metodologia armonizzata per promuovere l'adozione di studi di fattibilità per l'ecce- lenza clinica e l'innovazione nell'Unione europea

Scadenza: 28.02.2023 (2° round)

Le applicazioni a valle di Copernicus e l'eco- nomia europea dei dati

Scadenza: 02.03.2023

PROGRAMMI

EU4Health
Ea SI
Horizon europe
POR FSE MARCHE

REACT EU

Per iscriversi alla
Newsletter cliccare
QUI



Newsletter

D I C E M B R E 2 0 2 2

Speciale Guerra in Ucraina

Il 24 febbraio 2022 è il giorno che segna l'inizio dell'invasione Russa nei confronti dell'Ucraina.

Passati oramai più di 10 mesi dall'inizio delle ostilità tra Russia ed Ucraina, l'Unione Europea, insieme ad altri paesi di tutto il mondo, continuano ad aiutare l'Ucraina.

Nel quadro di questi aiuti, l'Unione Europea ha inoltre istituito un fondo CARE che, attraverso l'allocatione di finanziamenti rimanenti dal precedente periodo di programmazione 2014-2020, sta consentendo alle regioni degli Stati Membri dell'Unione Europea di dare sostegno e di accogliere con rinnovata solidarietà i rifugiati Ucraini.

L'UE fornisce ulteriore supporto per l'inverno all'Ucraina

In questo momento le temperature in Ucraina sono scese sotto lo zero, gli attacchi russi hanno lasciato milioni di persone senza un accesso affidabile all'elettricità, al riscaldamento centrale e all'acqua. Per aiutare i più bisognosi, il 13 dicembre 2022 a Parigi, in occasione della conferenza "Standing with the Ukrainian people", la Presidente Ursula von der Leyen ha fatto tre importanti annunci: 1) una nuova fornitura da parte dell'UE di generatori di energia elettrica di cui c'è urgente bisogno, 2) l'istituzione di un polo sanitario ed energetico rescEU in Polonia aperto a qualsiasi paese terzo donatore, 3) la donazione di lampadine a risparmio energetico.

L'ultima assistenza energetica fornita finora attraverso il Meccanismo di protezione civile dell'UE comprende:

- 40 nuovi generatori di grandi dimensioni provenienti dalla riserva RescEU per fornire energia ininterrotta a 30 ospedali in tutto il Paese;
- 100 generatori di piccola e media potenza dalla Francia;
- 19 generatori dalla Slovacchia;
- 23 generatori dalla Germania;
- 4 sistemi di alimentazione di emergenza dalla Polonia;
- 252 trasformatori dalla Lituania.

Inoltre, la Presidente von der Leyen ha annunciato che la Commissione mobilerà circa 30 milioni di euro per l'acquisto di 30 milioni di lampadine a risparmio energetico per l'Ucraina.

L'UE sta infine creando un nuovo *hub energetico rescEU* in Polonia per facilitare il trasporto e l'immagazzinamento delle donazioni da parte di terzi e contribuire alla loro consegna in Ucraina. Questa iniziativa è realizzata in collaborazione con i nostri partner del G7 e può aumentare notevolmente le forniture di aiuti di emergenza all'Ucraina.

La Commissione Europea propone misure più restrittive per il rispetto delle sanzioni

La Commissione europea ha presentato il 2 dicembre 2022 una proposta per armonizzare i reati e le sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'UE. Mentre l'operazione militare Russa in Ucraina è in corso per la Commissione è fondamentale che le misure restrittive dell'UE siano pienamente attuate e che l'eventuale violazione di tali misure non generi alcun profitto. La proposta della Commissione stabilisce norme comuni dell'UE che renderanno più facile indagare, perseguire e punire le violazioni delle misure restrittive in tutti gli Stati membri, rendendo la violazione delle sanzioni dell'UE un grave reato penale.

L'attuazione delle misure restrittive dell'UE in seguito all'attacco russo all'Ucraina mostra la complessità dell'identificazione dei beni di proprietà degli oligarchi, che li nascondono in diverse giurisdizioni attraverso elaborate strutture legali e finanziarie. In questo modo si colmeranno le lacune giuridiche esistenti e si aumenterà l'effetto deterrente della violazione delle sanzioni dell'UE.

Nell'elenco di reati penali che violano le sanzioni dell'UE, sono indicati:

- mettere fondi o risorse economiche a disposizione di, o a beneficio di, una persona, un'entità o un organismo designati;
- il mancato congelamento di tali fondi;
- consentire l'ingresso di persone designate nel territorio di uno Stato membro o il loro transito nel territorio di uno Stato membro;
- effettuare transazioni con Paesi terzi che sono vietate o limitate da misure restrittive dell'UE;
- commerciare in beni o servizi la cui importazione, esportazione, vendita, acquisto, trasferimento e trasporto sono vietati o limitati;
- fornire attività finanziarie vietate o soggette a restrizioni.

I reati riguarderanno inoltre l'elusione di una misura restrittiva dell'UE, ovvero il tentativo di aggirare o tentare di aggirare le misure restrittive occultando fondi.



Newsletter

D I C E M B R E 2 0 2 2

Speciale Consiglio Energia

Il Consiglio dell'UE approva un meccanismo temporaneo volto a contenere i prezzi eccessivi del gas

I ministri dell'energia dell'UE il 19 dicembre 2022 hanno raggiunto un accordo politico su 4 regolamenti del Consiglio per:

- ridurre le emissioni di metano nel settore dell'estrazione;
- ottenere una maggiore solidarietà per acquisti comuni di gas;
- accelerare l'estrazione di materie prime energetiche
- mettere un tetto al prezzo del metano.

Relativamente al regolamento che mira a limitare gli episodi di prezzi eccessivi del gas nell'UE **Jozef SÍKELA**, *ministro ceco dell'Industria e del Commercio* ha dichiarato:

"Siamo riusciti a trovare un accordo importante che proteggerà i cittadini dall'aumento vertiginoso dei prezzi dell'energia. Stabiliremo un meccanismo realistico ed efficace, che include le necessarie salvaguardie che ci eviteranno i rischi per la sicurezza dell'approvvigionamento e la stabilità dei mercati finanziari. Ancora una volta, abbiamo dimostrato che l'UE è unita e non permetterà a nessuno di usare l'energia come un'arma."

A questo la *Commissaria Europea per l'energia Kadri Simson* ha aggiunto:

"La Commissione ha proposto questa misura il 22 novembre 2022. Si tratta di uno strumento per prevenire episodi di prezzi eccessivi del gas che non riflettono i prezzi del mercato mondiale.

Questo meccanismo mira a togliere il premio di guerra, ovvero la maggiorazione rispetto ai prezzi globali del GNL (gas liquido naturale), che l'Europa paga a causa del modo in cui si forma il prezzo sul mercato. Con questo meccanismo, l'Europa sarà meglio preparata per la prossima stagione invernale e per un nuovo ciclo di riempimento degli stoccaggi, che sarà più impegnativo di quello di quest'anno."

Il meccanismo si attiverà automaticamente nel caso in cui:

- Il prezzo del mese prima sul Title Transfer Facility (TTF) superi i 180€/MWh per tre giorni lavorativi;
- il prezzo del TTF del mese prima sia superiore di 35 euro rispetto al prezzo di riferimento del GNL sui mercati globali per gli stessi tre giorni lavorativi.

Il meccanismo si applicherà a partire dal 15 febbraio 2023. L'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) monitorerà costantemente i mercati e, nel caso in cui rilevi che si è verificato un evento di correzione del mercato, pubblicherà un "avviso di correzione del mercato" sul proprio sito web.

Il limite di offerta dinamica sarà inoltre disattivato nel caso in cui la Commissione europea dichiari un'emergenza regionale o dell'Unione in base al regolamento sulla sicurezza dell'approvvigionamento, in particolare in una situazione in cui la fornitura di gas è insufficiente a soddisfare la domanda di gas ("razionamento").

Per poter visionare i regolamenti completi cliccare [QUI](#).

Nuove modifiche proposte per il REPowerEU dal Consiglio dell'UE

I ministri dell'energia dell'UE il 19 dicembre 2022 hanno raggiunto un accordo per il regolamento che permette tramite il fondo europeo ReactEU agli stati membri di dare finanziamenti alle famiglie ed alle imprese direttamente colpite dalla crisi energetica. Per l'Italia la soglia del finanziamento è di 4.8 miliardi di euro.

Inoltre, è stato raggiunto un accordo sulla modifica della direttiva sulle energie rinnovabili proposte nell'ambito del REPowerEU. Gli Stati membri stabiliranno zone di riferimento dedicate per le energie rinnovabili, con procedure autorizzative abbreviate e semplificate nelle zone con minori rischi ambientali.

Il Consiglio in questa riunione ha convenuto che gli Stati membri individueranno le zone necessarie per i contributi nazionali all'obiettivo di energia rinnovabile per il 2030 entro 18 mesi dall'entrata in vigore della direttiva. Gli Stati membri adotteranno uno o più piani che designeranno zone di riferimento per le energie rinnovabili entro 30 mesi dall'entrata in vigore della direttiva.

Le zone di riferimento per le energie rinnovabili riguarderebbero zone terrestri, marine o delle acque interne e sarebbero scelte in quanto si tratta di aree particolarmente adatte a specifiche tecnologie per le energie rinnovabili e che presentano minori rischi per l'ambiente, evitando quindi le zone protette.

Per quanto riguarda le zone di riferimento per le energie rinnovabili, il Consiglio ha convenuto che le procedure autorizzative non dovrebbero richiedere più di un anno per i progetti in materia di energie rinnovabili e due anni per i progetti in materia di energie rinnovabili off-shore. In circostanze straordinarie debitamente giustificate, il periodo può essere prorogato di sei mesi al massimo.

Per maggiori informazioni sulla proposta cliccare [QUI](#).



Newsletter

D I C E M B R E 2 0 2 2

Agricoltura, Affari marittimi e Pesca

BANDI APERTI

Misure di informazione per la politica agricola comune

Scadenza: 05.01.2023

Uno strumento per collegare l'Europa

Scadenza: 18.01.2023

Carriere blu per un'economia blu sostenibile

Scadenza: 31.01.2023

I cluster marittimi come strumento innovativo per un'economia blu sostenibile nel Mediterraneo

Scadenza: 31.01.2023

Trasporto sostenibile e porti nel Mediterraneo

Scadenza: 31.01.2023

AGENDA EVENTI

Approvazione del nuovo piano CAP

L'approvazione di tutti i 28 Piani strategici (uno per ogni Paese dell'UE e due per il Belgio) da parte della Commissione europea segna l'inizio della nuova Politica agricola comune, prevista per il 1° gennaio 2023. 264 miliardi di euro di finanziamenti UE sosterranno gli agricoltori europei nella transizione verso un settore agricolo sostenibile e resiliente, contribuendo a preservare la vitalità e la diversità delle aree rurali. Il cofinanziamento e i finanziamenti nazionali complementari porteranno il bilancio pubblico totale dedicato agli agricoltori e alle comunità rurali a 307 miliardi di euro per il periodo 2023-2027.

Tre su dieci degli obiettivi specifici della PAC riguardano direttamente l'ambiente e il clima. Grazie alla clausola "no backsliding", gli Stati membri sono tenuti a mostrare nei loro piani PAC ambizioni più elevate rispetto alla situazione attuale. Ciò si traduce nella PAC più ambiziosa di sempre dal punto di vista ambientale e climatico. Nei piani strategici della PAC, quasi 98 miliardi di euro, pari al 32% del finanziamento totale della PAC (UE e cofinanziamento), saranno destinati a produrre benefici per il clima, l'acqua, il suolo, l'aria, la biodiversità e il benessere degli animali e a incoraggiare pratiche che vadano oltre la condizionalità obbligatoria.

I Piani incentiveranno i gestori dei terreni a immagazzinare il carbonio nel suolo e nella biomassa, a ridurre le emissioni di gas serra e a contribuire all'adattamento nel 35% della superficie agricola dell'UE attraverso pratiche di gestione appropriate, come la gestione estensiva dei pascoli, la coltivazione di leguminose e colture intercalari, la fertilizzazione organica o l'agroforestazione.

Attualmente le zone rurali dell'UE devono affrontare diverse sfide, identificate nella Visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE, tra cui lo spopolamento, l'accesso e il miglioramento dei servizi di base, le opportunità di occupazione e la necessità di una migliore connettività. La PAC ha come obiettivo quello di investire nel tessuto sociale ed economico delle zone rurali dell'UE.

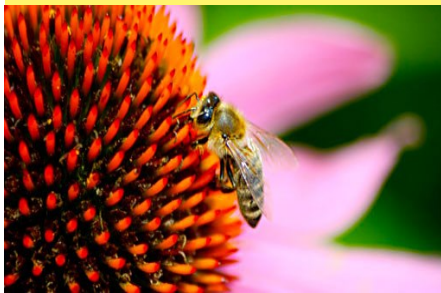
Aiuti di Stato: Nuove regole per i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura

La Commissione europea ha adottato il 14 dicembre 2022 la revisione delle norme sugli aiuti di Stato per i settori agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura. Le norme riviste allineano gli aiuti di Stato alle priorità strategiche dell'UE, in particolare alla Politica agricola comune (PAC), alla Politica comune della pesca (PCP) e al Green Deal europeo.

Le nuove norme sugli aiuti di Stato che fanno parte del pacchetto adottato sono le seguenti:

-Il regolamento rivisto di esenzione per categoria per gli aiuti all'agricoltura ("ABER") e il regolamento di esenzione per categoria per gli aiuti alla pesca ("FIBER"), che dichiarano specifiche categorie di aiuti compatibili con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato e li esentano dall'obbligo di notifica preventiva e di approvazione da parte della Commissione, a condizione che soddisfino determinate condizioni;

-I nuovi Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali ("Orientamenti per l'agricoltura") e i nuovi Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura ("Orientamenti per la pesca"), che riflettono la recente esperienza della Commissione in materia e le attuali priorità strategiche dell'UE, in particolare la Politica agricola comune ("PAC"), il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura ("FEAMP") e l'European Green Deal, nonché la Strategia Farm to Fork e la Strategia per la biodiversità. L'ABER e il FIBER rivisti, così come le Linee guida per l'agricoltura, si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023. Le Linee guida per la pesca, approvate dalla Commissione, si applicheranno quando saranno disponibili tutte le versioni linguistiche. Nel frattempo, continueranno ad essere applicate le Linee guida per la pesca del 2015, modificate nel 2018.



Newsletter

D I C E M B R E 2 0 2 2

Ambiente

BANDI APERTI

Componenti e/o sottosistemi innovativi per impianti CSP e/o impianti solari termici a concentrazione

Scadenza: 10.01.2023

Progetti, materiali e soluzioni per migliorare la resilienza, la preparazione e la capacità di risposta dell'ambiente per l'adattamento al clima.

Scadenza: 24.01.2023

Soluzioni per la rigenerazione sostenibile, resiliente, inclusiva e accessibile dei quartieri.

Scadenza: 24.01.2023

HORIZON-RESILIENCE

Scadenza: 20.04.2023

HORIZON-TWIN-TRANSITION

Scadenza: 20.04.2023

Soluzioni intersectoriali per la transizione climatica.

Scadenza: 18.04.2023

Scienze del clima e risposte.

Scadenza: 18.04.2023

AGENDA EVENTI

20a Conferenza Internazionale sulla Mobilità Rinnovabile "I carburanti del futuro"

Data: 23-24.01.2023
Berlino

Nuove regole per l'applicazione dell' ETS nel settore dell'aviazione

La Commissione Europea accoglie con favore l'accordo raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio per contribuire a rendere il settore dell'aviazione "Fit for 55", stabilendo per legge il suo contributo all'obiettivo di ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030.

L'accordo politico è stato raggiunto nella tarda serata del 6 dicembre sulla revisione delle regole del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (EU ETS) relative al trasporto aereo.

Le regole aggiornate sullo scambio di emissioni accelereranno l'attuazione del principio "chi inquina paga", eliminando gradualmente le quote gratuite per il settore del trasporto aereo entro il 2026. Questo accordo aumenta il rigore del sistema esistente, che copre il trasporto aereo dal 2012. Ciò significa che il settore avrà una maggiore responsabilità nel pagare per la propria impronta di carbonio e che ci saranno maggiori agevolazioni economiche a ridurre le emissioni per ridurre i costi sostenuti dall'azienda.

Fino all'inizio del 2027, la tariffazione del carbonio dell'UE si applicherà ai voli all'interno dell'UE/SEE e ai voli in partenza verso la Svizzera e il Regno Unito, mantenendo l'attuale meccanismo di "stop the clock" sull'applicazione internazionale delle norme. Nel 2026, la Commissione effettuerà una valutazione del sistema di compensazione e riduzione del carbonio per l'aviazione internazionale (CORSIA), istituito dall'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO), per verificare se sta realizzando in misura sufficiente gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. In base all'esito di questa valutazione, la Commissione presenterà una proposta legislativa che potrebbe estendere l'ambito di applicazione dello scambio di emissioni dell'UE ai voli in partenza se il CORSIA non è sufficientemente allineato all'Accordo di Parigi.

L'accordo prevede anche un nuovo regime di sostegno per accelerare l'uso di carburanti sostenibili per l'aviazione, finanziato con i proventi del sistema ETS dell'UE, stimati a 1,6 miliardi di euro.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).

Partecipazione dell'UE alla COP-15

Dal 7 al 19 dicembre si è tenuta a Montréal la Conferenza delle Nazioni Unite sulla Biodiversità COP15. I Paesi cercheranno di raggiungere un accordo globale per la protezione della natura e del pianeta con obiettivi a lungo termine entro il 2050 e tappe fondamentali per il 2030. La Commissione, in rappresentanza dell'UE, collaborerà con tutte le Parti per concludere un ambizioso accordo globale per proteggere, ripristinare, utilizzare in modo sostenibile e investire nella biodiversità e negli ecosistemi.

Dopo oltre due anni di negoziati, la Commissione vuole trasformare la COP15 in un "momento di Parigi" per la biodiversità, facendo riferimento allo storico vertice sul clima in cui il mondo ha concordato di limitare i cambiamenti climatici a 1,5°C. È necessaria una grande ambizione per affrontare la duplice crisi del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità, se vogliamo mantenere la sostenibilità del nostro pianeta con 10 miliardi di persone, combattere il cambiamento climatico e proteggere i nostri mezzi di sussistenza. La Commissione, insieme agli Stati membri dell'UE, si adopererà per l'adozione di un quadro globale per la biodiversità post-2020 ambizioso, completo e trasformativo.

L'ambizione richiesta necessita la mobilitazione di ingenti risorse finanziarie per la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità. A Montréal, la Commissione ha sostenuto un forte pacchetto per mobilitare risorse da tutte le fonti, nazionali e internazionali, pubbliche e private.

In via prioritaria, le risorse esistenti devono essere utilizzate in modo più efficace, anche allineando tutti i flussi finanziari a obiettivi positivi per la natura e affrontando il problema delle sovvenzioni dannose per l'ambiente. Le imprese svolgono un ruolo importante in questo senso. A cominciare dal monitoraggio, dalla valutazione e dalla divulgazione dei loro impatti e delle loro dipendenze dalla natura. L'UE sostiene la coalizione mondiale di imprese che chiede l'obbligo di rendicontazione da parte di aziende e di istituzioni finanziarie.



Newsletter

BANDI APERTI

Università europee - Intensificazione di una precedente e profonda cooperazione istituzionale transnazionale

Scadenza: 31.01.2023

Formazione degli insegnanti.

Scadenza: 14.02.2023

Dibattito sulla politica Jean Monnet.

Scadenza: 14.02.2023

Circolazione di opere letterarie europee

Scadenza: 21.02.2023

Progetti di cooperazione europea su piccola scala

Scadenza: 23.02.2023

Sviluppo di capacità nel settore della gioventù.

Scadenza: 08.03.2023

Ricerca e innovazione sul patrimonio culturale e le industrie culturali e creative.

Scadenza: 14.03.2023

Nuovo programma europeo per artisti ed esperti nel settore culturale

Scadenza: 31.05.2023

AGENDA EVENTI

Sessione informativa online: Partenariati Erasmus+ per la cooperazione.

Data: 19.01.2023

Online

D I C E M B R E 2 0 2 2

Istruzione, Cultura e Audiovisivo

Bando: Formazione degli insegnanti

L'1 dicembre 2022 è stato pubblicato un bando da parte della Commissione Europea per garantire agli insegnanti e i formatori la possibilità di:

- impegnarsi in opportunità per il proprio sviluppo professionale;
- sviluppare un'atmosfera inclusiva in classe utilizzando le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e insegnare in classi multilingue e multiculturali;
- sviluppare opportunità di espansione professionale relativamente alla dimensione europea dell'insegnamento a scuola, in particolare per quanto riguarda l'insegnamento dell'Unione europea in modo coinvolgente.

L'obiettivo generale è quello di promuovere una migliore comprensione, sia nell'istruzione generale, sia nella formazione professionale dell'Unione europea e del funzionamento delle sue istituzioni e di rispondere efficacemente alla diffusa mancanza di conoscenza dell'Unione europea e alla disinformazione.

Budget totale: 7 000 000 €

Scadenza: 14/02/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).

Bando: Sviluppo di capacità nel settore giovanile

I progetti di sviluppo delle capacità sono progetti di cooperazione internazionale basati su partenariati multilaterali tra organizzazioni attive nel settore della gioventù del Programma Erasmus+. I progetti serviranno a sostenere la cooperazione internazionale e il dialogo politico nel settore della gioventù e dell'apprendimento non formale, come motore di uno sviluppo socio-economico sostenibile e del benessere delle organizzazioni giovanili e dei giovani.

L'azione si propone di:

- aumentare la capacità delle organizzazioni che lavorano con i giovani al di fuori dell'apprendimento formale;
- promuovere le attività di apprendimento non formale nei Paesi terzi non associati al Programma;
- sostenere lo sviluppo del lavoro giovanile nei Paesi terzi non associati al Programma, migliorandone la qualità e il riconoscimento;
- contribuire all'attuazione della Strategia dell'UE per la gioventù (2019-2027), compresi gli 11 obiettivi europei per la gioventù;
- promuovere lo sviluppo, la sperimentazione e il lancio di schemi e programmi di mobilità per l'apprendimento non formale nei Paesi terzi non associati al Programma;
- promuovere la cooperazione tra le diverse regioni del mondo attraverso iniziative congiunte;
- migliorare le sinergie e le complementarità con i sistemi di istruzione formale e/o il mercato del lavoro.

Beneficiari: **Organizzazioni attive in altri progetti Erasmus+ nel settore giovanile.**

Budget: 6 923 231 €

Scadenza: 08/03/2023

Per maggiori informazione cliccare [QUI](#).



Newsletter

D I C E M B R E 2 0 2 2

Lavoro e Politiche sociali

BANDI APERTI

Università europee - Intensificazione di una precedente e profonda cooperazione istituzionale transnazionale

Scadenza: 31.01.2023

Linee di Prerogativa Sociale e Competenze Specifiche.

Scadenza: 07.02.2023

Rendere più verdi le PMI dell'economia sociale e gli imprenditori dell'ecosistema dell'economia di prossimità e sociale attraverso la cooperazione transnazionale

Scadenza: 14.02.2023

Programma di mobilità mirata EURES

Scadenza: 15.02.2023

Aiuto umanitario Volontariato.

Scadenza: 03.05.2023

Inclusività in tempi di cambiamento.

Scadenza: 14.03.2023

AGENDA EVENTI

Sessione informativa online:

Centri di eccellenza professionale 2023.

**Data: 27.01.2023
Online**

FSE+ MARCHE 2021-2027- EVENTO DI LANCIO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Comunicato stampa Regione Marche del 01/12/2022

Si è svolto l'1 dicembre 2022, presso il Ridotto del Teatro delle Muse l'evento dedicato alla presentazione della nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Marche.

Il presidente di Regione Marche, Francesco Acquaroli ha portato il saluto delle istituzioni e ha sottolineato l'importante contributo che viene dai Fondi Strutturali Europei nel realizzare iniziative che incidono sull'economia regionale, a sostegno delle persone e delle imprese. Nel corso del suo intervento, ha annunciato la recente approvazione, da parte della Comunità Europea, anche del programma FESR 21-27 per 586+104 milioni di euro. Nel settennio la programmazione regionale FSE+ 2021/2027 potrà contare su un programma cofinanziato dalla Commissione Europea, dallo Stato e dal bilancio regionale, con una dotazione complessiva di 296 milioni di euro, al quale si aggiunge un programma complementare, finanziato da sole risorse dello Stato, con una dotazione di quasi 50 milioni di euro. Quattro gli assi di intervento: • Asse Occupazione (Politiche attive del lavoro, Interventi per la conciliazione, Progetti di qualificazione dei Servizi al Lavoro) (104,6 MLN DI EURO) • Asse Istruzione e Formazione (Azioni di Sistema e Formazione permanente) (44 MLN DI EURO) • Asse Inclusione Sociale (Tirocini sociali, Formazione e Progetti di potenziamento degli ATS) (91 MLN DI EURO) • Asse Giovani (Servizio civile, Dottorati industriali e innovativi, leFP, Borse di studio, Interventi contro la dispersione scolastica, ITS) (44,7 MLN DI EURO).

Si è agito nell'ambito della continuità con il programma precedente, rispetto al passato è però previsto:

- un rafforzamento dell'intervento a sostegno degli ATS che porterà ad un incremento delle risorse dedicate e della tipologia di servizi supportati dal Programma;
- la sperimentazione di interventi per la conciliazione in grado di impattare anche sull'offerta di servizi e non solo sulla loro accessibilità economica;
- l'erogazione di borse di studio per l'acquisizione di titoli terziari di tipo tecnico da parte di donne e di borse di studio per l'acquisizione di titoli terziari in genere, da parte di giovani a basso reddito;
- l'attivazione di una linea di intervento dedicata al sostegno alla creazione di imprese innovative;
- il finanziamento di progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni del Terzo Settore.

Per consultare il programma PR Marche FSE+ 2021-27 cliccare [QUI](#).

Nuovo accordo provvisorio per un Fondo sociale per il clima

La Commissione europea il 18 dicembre 2022 accoglie con favore l'accordo provvisorio raggiunto con il Parlamento europeo e il Consiglio per rafforzare il sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) dell'UE, applicare lo scambio di quote di emissioni a nuovi settori per un'efficace azione climatica a livello economico e istituire un Fondo sociale per il clima, che contribuirà a garantire una transizione ecologica equa.

Gli Stati membri spenderanno la totalità dei proventi dello scambio di quote di emissione in progetti legati al clima e all'energia per integrare la consistente spesa del clima e affrontare gli aspetti sociali della transizione. Il sistema ETS dell'UE fissa un prezzo per la CO2 e riduce ogni anno il livello di emissioni consentito in settori quali la produzione di energia elettrica e calore, i settori industriali ad alta intensità energetica e l'aviazione commerciale. L'accordo permetterà di ridurre le emissioni dei settori ETS dell'UE del 62% entro il 2030, rispetto ai livelli del 2005. Il nuovo Fondo sociale per il clima fornirà un sostegno finanziario dedicato agli Stati membri per aiutare i cittadini vulnerabili e le microimprese a investire in misure di efficienza energetica. Sarà inoltre in grado di fornire un sostegno diretto al reddito che coprirà fino al 37,5% dei nuovi Piani sociali per il clima nazionali.

Entrerà in funzione nel 2026, prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema ETS per i carburanti destinati ai trasporti e all'edilizia, e sarà finanziato con 65 miliardi di euro dal bilancio dell'UE, più il 25% di cofinanziamento da parte degli Stati membri.



Newsletter

D I C E M B R E 2 0 2 2

Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione

BANDI APERTI

Messa in sicurezza delle infrastrutture e delle tecnologie digitali strategiche 5G

Scadenza: 15.02.2023

Sviluppo delle capacità dei Centri operativi di sicurezza

Scadenza: 15.02.2023

Implementazione della rete di centri di coordinamento nazionale con gli Stati membri

Scadenza: 15.02.2023

Integrazione del 5G con l'edge computing e le strutture cloud federate

Scadenza: 23.02.23

Preparazione di opere per le piattaforme digitali operative

Scadenza: 23.02.23

Connettività di backbone per i gateway digitali globali - Lavori

Scadenza: 23.02.23

Interconnessione delle reti dorsali per le federazioni di cloud - Studi

Scadenza: 23.02.23

Rafforzare il sistema europeo di R&I

Scadenza: 09.03.2023

Spazio dati per la sicurezza e le forze dell'ordine

Scadenza: 16.03.2023

AGENDA EVENTI

Fondo per l'innovazione: Conferenza sul finanziamento delle tecnologie pulite innovative.

Data: 19.01.2023

Online

L'UE investe 13,5 miliardi di euro in ricerca ed innovazione

La Commissione ha adottato il 6 dicembre 2022 il programma di lavoro principale di Horizon Europe per il periodo 2023-24, con circa 13,5 miliardi di euro stanziati per sostenere i ricercatori e gli innovatori in Europa nel perseguire soluzioni innovative per le sfide ambientali, energetiche, digitali e geopolitiche.

Questi fondi serviranno a finanziare diversi obiettivi del programma come:

- Azioni per il clima e trasformazione digitale: 5,67 miliardi di euro sono dedicati al raggiungimento degli obiettivi chiave dell'azione per il clima, alla ricerca di soluzioni innovative per ridurre le emissioni di gas serra e all'adattamento ai cambiamenti climatici. 1,67 miliardi di euro contribuiscono a sostenere la biodiversità. Oltre 4,5 miliardi di euro sosterranno la transizione digitale dell'UE, anche per lo sviluppo delle tecnologie digitali di base e per incoraggiare la loro integrazione nella nostra vita;
- Sostenere un'Europa sicura, protetta e resiliente: quasi 970 milioni di euro saranno investiti per contribuire ad accelerare la transizione verso l'energia pulita, in linea con il piano REPowerEU, e ad aumentare l'indipendenza energetica dell'Europa da fornitori inaffidabili e combustibili fossili;
- Sostegno mirato all'Ucraina: Il sostegno mirato all'Ucraina si aggiunge ai 70 milioni di euro di misure dedicate già avviate nel 2022;
- Cooperazione internazionale: l'apertura alla cooperazione internazionale è bilanciata dalla necessità di salvaguardare gli interessi dell'UE in aree strategiche, in particolare per promuovere l'autonomia strategica aperta dell'UE e la sua leadership tecnologica e competitiva;
- Missioni UE: nel 2023 saranno investiti oltre 600 milioni di euro nelle cinque missioni dell'UE. Questo investimento sosterrà la ricerca e l'innovazione, che dovrebbe portare, ad esempio, a una migliore preparazione delle autorità locali e regionali ad affrontare i rischi legati al clima, al ripristino di almeno 25.000 km di fiumi, a contratti di città per il clima con 100 città, all'introduzione di programmi di monitoraggio del suolo o all'ottimizzazione di interventi diagnostici minimamente invasivi per il cancro.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).

Nuovo programma di lavoro del CEI

La Commissione ha adottato il 7 dicembre 2022 il programma di lavoro 2023 del Consiglio Europeo dell'Innovazione (CEI). Il programma offre opportunità di finanziamento per 1,6 miliardi di euro nel 2023 a scienziati e innovatori per sviluppare tecnologie innovative e creare nuovi mercati. Oltre mezzo miliardo di euro è destinato alle tecnologie di nuova generazione in settori strategici per l'Europa, tra cui lo stoccaggio dell'energia, la quantistica, i semiconduttori e la sicurezza alimentare.

Il nuovo finanziamento per il 2023 rafforza la crescente esperienza del CEI nel sostenere tecnologie e start-up ad alto impatto. La relazione sull'impatto del CEI, sottolinea che il CEI ha già sostenuto 12 società "unicorni", ha incentivato oltre 10 miliardi di euro in investimenti successivi e ha fatto leva su un multiplo di oltre 2,6 volte di investimenti aggiuntivi attraverso il Fondo CEI.

Il programma di lavoro di quest'anno prevede diverse novità e azioni pilota a sostegno della Nuova agenda europea per l'innovazione:

- Una serie di otto sfide per le start-up e le PMI affinché diventino leader globali in aree strategiche della tecnologia, con un budget per sovvenzioni e investimenti di 525 milioni di euro;
 - Un nuovo programma per aumentare il flusso di talenti innovativi nelle start-up ad alta tecnologia attraverso stage di ricercatori promettenti;
 - Maggiore sostegno alle donne innovatrici, collegando l'acceleratore CEI alle aziende sostenute dall'iniziativa Women TechEU;
 - Sostegno per testare le innovazioni EIC tra i committenti pubblici e privati;
- Il programma di lavoro CEI 2023 definisce una serie aggiornata di "sfide CEI". Oltre mezzo miliardo di euro viene messo a disposizione delle start-up per sviluppare tecnologie future che contribuiranno agli obiettivi dell'UE di accelerare l'introduzione delle energie rinnovabili, garantire la sicurezza delle forniture di semiconduttori e delle catene di approvvigionamento alimentare, nonché l'edilizia ecologica. Le sfide sosterranno direttamente gli obiettivi politici dell'UE come REPowerEU, il Chips Act, il New European Bauhaus, la sicurezza alimentare e le missioni dell'UE in Horizon Europe.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).



Newsletter

D I C E M B R E 2 0 2 2

BANDI APERTI

[Misure di informazione per la politica di coesione dell'UE](#)

Scadenza: 10/01/2023

[ERTMS - contributo unitario](#)

Scadenza: 18.01.2022

[SESAR- DEMONSTRATORS VC - opere](#)

Scadenza: 18.01.2022

[Rendere più verdi le PMI nell'ecosistema dell'economia sociale e di prossimità attraverso la cooperazione transnazionale](#)

Scadenza: 14.02.2023

[Il 5G per le comunità intelligenti](#)

Scadenza: 23.02.23

[INTERREG Italia-Croazia 2021-2027, programma di cooperazione transfrontaliera](#)

Scadenza: 20.03.2023

AGENDA EVENTI

[Info day strumento I3](#)

Data: 19.01.2023

Online

Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione

[Nuove priorità comuni Europee concordate per il 2023 e il 2024](#)

I presidenti di Parlamento, Consiglio e Commissione hanno firmato il 15 dicembre 2022 una dichiarazione congiunta sulle priorità legislative dell'UE per il 2023 e il 2024.

La dichiarazione congiunta definisce una visione europea condivisa per un'Europa più forte e più resistente di fronte all'attacco Russo contro l'Ucraina e al suo ampio impatto, affrontando nel contempo altre gravi sfide come la crisi climatica e le difficoltà economiche. La Dichiarazione evidenzia le principali proposte legislative che sono attualmente nelle mani del Parlamento europeo e del Consiglio, o che saranno presentate dalla Commissione europea nel 2023. Essa impegna le tre istituzioni dell'UE a dare la massima priorità alle iniziative volte a realizzare il Green Deal europeo, a realizzare la transizione digitale e a rafforzare la resilienza dell'UE, a creare un'economia che funzioni per i cittadini, a rendere l'Europa più forte nel mondo, a promuovere il nostro stile di vita europeo e a proteggere la nostra democrazia e i nostri valori.

La Presidente Metsola ha dichiarato: "Sono necessarie azioni comuni per fornire soluzioni europee ai nostri cittadini e alle nostre imprese. Assicurare che la nostra legislazione in materia di energia contribuisca a tenere sotto controllo le bollette e a raggiungere gli obiettivi climatici a lungo termine, garantire la sostenibilità del bilancio dell'UE e portare a termine le riforme in materia di migrazione e asilo sono tutte priorità per il Parlamento europeo".

Il Primo Ministro Ceco Fiala ha dichiarato: "La dichiarazione congiunta ribadisce il nostro impegno a lavorare per un'Europa più equa, più verde e più digitale. Sottolinea inoltre la nostra determinazione a sostenere i nostri principi democratici, a sviluppare ulteriormente un mercato unico ben funzionante e a rispondere alle aspettative dei nostri cittadini".

La Presidente von der Leyen ha dichiarato: "Questa Dichiarazione congiunta testimonia il nostro impegno risoluto a rimanere uniti nel sostenere l'Ucraina e il suo popolo e nel superare le grandi sfide del nostro tempo, come il cambiamento climatico".

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).

[Fesr: presentata la programmazione PR Marche 2021/2027](#)

Comunicato stampa Regione Marche del 15/12/2022

Dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale è stata presentata ad Ancona, alla Mole Vanvitelliana, la programmazione del Programma FESR 2021/2027. Prevista una dotazione di 586 milioni di euro, le cui priorità sono state individuate sulla base degli orientamenti della Strategia Onu 2030 e del Green Deal Europeo. Gli investimenti riguarderanno la specializzazione intelligente, innovazioni dei processi di produzione e dei prodotti, la ricerca e la conoscenza, con l'obiettivo di incrementare l'intensità tecnologica e, attraverso l'evoluzione del sistema produttivo, la creazione di nuove opportunità di occupazione soprattutto per i giovani.

"Nel bilancio, già approvato in Giunta e che andrà in aula il 28 dicembre, abbiamo garantito il cofinanziamento di tutti i fondi europei, in una manovra fatta con cautela e nel rispetto degli equilibri di bilancio – ha affermato l'assessore alle Politiche comunitarie Goffredo Brandoni".

Tutto questo dovrà avere come Stella Polare la riduzione delle spese energetiche e la produzione di energia da fonti rinnovabili, per avere il doppio risultato di una minor dipendenza dall'estero e la riduzione di emissioni inquinanti. Altro tema centrale è stato quello di contrastare, nel medio e lungo periodo, i cambiamenti climatici che proprio nella nostra Regione, come nel resto d'Italia, si sono recentemente manifestati con eventi estremi, rendendo necessario rendere prioritari investimenti sulla mitigazione del rischio idrogeologico, il miglioramento del reticolo idrico e la qualità dei corsi d'acqua, la protezione del litorale.

Lo sviluppo sociale del territorio passa per la capacità di fare perno su attrattori culturali, paesaggistici o naturali. In questo caso la programmazione prevede anche Investimenti Territoriali Integrati (ITI) per dare valore soprattutto alle aree interne, con l'obiettivo di frenare le disuguaglianze con la costa, valorizzare le risorse locali, recuperare il patrimonio edilizio e investire in capacità turistica.

Per vedere il PR Marche FESR 2021-27 cliccare [QUI](#).



Newsletter

D I C E M B R E 2 0 2 2

BANDI APERTI

Contributo finanziario al funzionamento degli organismi sanitari non governativi.

Scadenza: 31.01.2023

Azioni mediatiche nel settore della comunicazione in vista delle elezioni europee del 2024

Scadenza: 26.01.2023

Prevenzione del cancro e di altre MNT.

Scadenza: 28.02.2023

Prevenzione delle malattie cardiovascolari, diabete e altre NCD

Scadenza: 28.02.2023

In piedi per la democrazia.

Scadenza: 14.03.2023

HORIZON-JU-IHI

Scadenza: 15.03.2023

Invito a presentare proposte per promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione.

Scadenza: 20.06.2023

AGENDA EVENTI

Horizon Europe info day- Cluster 1 "Health"

Data: 19.01.2023

Online

Inclusione attiva, Sanità e Consumatori

Le nuove raccomandazioni dell'UE per lo screening del cancro

Il 9 dicembre 2022, in seguito alla proposta della Commissione di rafforzare la prevenzione del cancro attraverso la diagnosi precoce, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato un nuovo approccio allo screening del cancro. Questo nuovo approccio dell'UE, basato sugli ultimi sviluppi scientifici e sulle prove disponibili, contribuirà a garantire che il 90% della popolazione dell'UE che ha i requisiti per sottoporsi a screening per il cancro al seno, al collo dell'utero e al colon-retto sia sottoposto a tale screening entro il 2025. Il nuovo approccio prevede anche l'estensione dei programmi di screening del cancro alla prostata, ai polmoni e, in determinate circostanze, del cancro gastrico, con un approccio graduale. La raccomandazione fa parte di un nuovo programma di screening del cancro dell'UE, proposto come iniziativa di punta del Piano europeo per la lotta contro il cancro.

Per i tumori al seno, al collo dell'utero e al colon-retto, il nuovo approccio dell'UE raccomanda:

- lo screening del cancro al seno con mammografia per le donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni, e lo suggerisce per le donne di età compresa tra i 45 e i 74 anni;
- il test per il papilloma virus umano (HPV) come strumento privilegiato per lo screening del cancro del collo dell'utero per le donne di età compresa tra i 30 e i 65 anni, con un intervallo di almeno cinque anni;
- test immunochimico quantitativo delle feci (FIT) come test di screening preferenziale per lo screening del cancro coloretale.

È disponibile un sostegno finanziario per lo screening del cancro, con 38,5 milioni di euro già impegnati per progetti nell'ambito del programma EU4Health e 60 milioni di euro nell'ambito di Horizon Europe. Nell'ambito del programma di lavoro EU4Health 2023, altri 38,5 milioni di euro sosterranno gli Stati membri nell'attuazione della nuova raccomandazione del Consiglio e nello sviluppo di linee guida dell'UE. Un ulteriore sostegno può essere fornito anche dai fondi regionali, di coesione e sociali europei.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).

Nuova proposta della Commissione per combattere la discriminazione

Il 7 dicembre 2022 la Commissione Europea ha adottato due proposte per rafforzare gli organismi di parità, in particolare la loro indipendenza, le loro risorse e i loro poteri, in modo che possano combattere più efficacemente la discriminazione in Europa. Questa nuova legislazione è volta a garantire che gli organismi per la parità possano esprimere appieno il loro potenziale, proteggere al meglio le vittime di discriminazione e contribuire alla prevenzione della discriminazione.

Le attuali norme UE sugli organismi di parità lasciano un ampio margine di discrezionalità agli Stati membri in relazione alla loro istituzione e al loro funzionamento. Questo ha portato a differenze significative tra gli Stati membri. La Commissione propone una serie di norme vincolanti per rafforzare il ruolo e l'indipendenza degli organismi di parità:

- Indipendenza: Gli organismi di parità dovranno essere liberi da influenze esterne;
 - Risorse sufficienti: Gli Stati membri dovranno fornire agli organismi di parità le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie per esercitare efficacemente tutte le loro competenze;
 - Accessibilità: I servizi degli organismi di parità dovranno essere gratuiti e accessibili a tutti su base paritaria, comprese le persone con disabilità;
 - Consultazione: Le istituzioni pubbliche saranno tenute a consultare tempestivamente gli organismi di parità e a prendere in considerazione le loro raccomandazioni su questioni relative alla discriminazione e alla parità di trattamento;
 - Sensibilizzazione: Gli Stati membri e gli organismi di parità intensificheranno i loro sforzi per prevenire la discriminazione e promuovere l'uguaglianza;
 - Condivisione delle competenze: Gli organismi per la parità produrranno relazioni periodiche sullo stato della parità di trattamento e della discriminazione e saranno in grado di formulare raccomandazioni.
- La proposta prevede che la Commissione stabilisca indicatori comuni per valutare gli effetti delle misure proposte e garantire la comparabilità dei dati raccolti a livello nazionale, inoltre la Commissione pubblicherà ogni 5 anni una relazione sulla situazione degli organismi di parità nell'UE.



Newsletter

D I C E M B R E 2 0 2 2

Energia, Servizi digitali e Trasporti

BANDI APERTI

Migliorare la resilienza delle infrastrutture di trasporto

Scadenza: 18.01.2023

Sicurezza stradale -

Scadenza: 18.01.2023

Trasporto sostenibile e porti nel Mediterraneo

Scadenza: 31.01.2023

HORIZON-INFRA

Scadenza: 09.03.2023

Elettrificazione innovativa nell'industria e idrogeno

Scadenza: 16.03.2023

Produzione di tecnologie pulite

Scadenza: 16.03.2023

Uno sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali.

Scadenza: 29.03.2023

Fornitura di energia sostenibile, sicura e competitiva.

Scadenza: 30.03.2023

Soluzioni pulite e competitive per tutte le modalità di trasporto.

Scadenza: 20.04.2023

Uso efficiente, sostenibile e inclusivo dell'energia

Scadenza: 20.04.2023

Innovation Lab

Scadenza: 20.04.2023

AGENDA EVENTI

Fondo per l'innovazione: Conferenza sul finanziamento delle tecnologie pulite innovative.

Data: 19.01.2023

Online

Il G7 concorda un tetto al prezzo del petrolio

Il 3 dicembre 2022 la *Coalizione internazionale per il Price Cap* ha concluso i lavori per l'attuazione di un tetto ai prezzi del petrolio sul greggio russo trasportato via mare. Anche gli Stati membri dell'UE, in sede di Consiglio, hanno approvato la sua attuazione all'interno dell'Unione.

Il tetto è stato fissato a un prezzo massimo di 60 dollari al barile per il greggio ed è regolabile in futuro per rispondere agli sviluppi del mercato. Questo tetto sarà implementato da tutti i membri della *Coalizione per il tetto dei prezzi* attraverso i rispettivi processi legali nazionali.

Mentre il divieto dell'UE di importare greggio e prodotti petroliferi russi via mare rimane pienamente in vigore, il limite di prezzo consentirà agli operatori europei di trasportare petrolio russo in Paesi terzi, a condizione che il suo prezzo rimanga rigorosamente al di sotto del limite.

Il tetto ai prezzi entra in vigore simultaneamente in tutte le giurisdizioni della *Coalizione per il tetto dei prezzi*: il 5 dicembre 2022 per il greggio e il 5 febbraio 2023 per i prodotti petroliferi raffinati [il prezzo per i prodotti raffinati sarà definito a tempo debito]. Il price cap prevede anche una transizione graduale: non si applicherà quindi al petrolio acquistato al di sopra del price cap, caricato sulle navi prima del 5 dicembre e scaricato prima del 19 gennaio 2023.

Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "Il G7 e tutti gli Stati membri dell'UE hanno preso una decisione che colpirà ancora più duramente le entrate della Russia e ridurrà la sua capacità di condurre una guerra in Ucraina. Inoltre, ci aiuterà a stabilizzare i prezzi globali dell'energia, a beneficio dei Paesi di tutto il mondo che attualmente devono far fronte a prezzi petroliferi elevati".

L'UE promuove una nuova legge su batterie più sostenibili

La Commissione accoglie con favore l'accordo politico provvisorio raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio, volto a rendere tutte le batterie immesse sul mercato dell'UE più sostenibili, circolari e sicure. L'accordo si basa sulla proposta della Commissione del dicembre 2020 e affronta le questioni sociali, economiche e ambientali relative a tutti i tipi di batterie.

Un risultato fondamentale nell'ambito del Green Deal europeo, la nuova legge porta avanti sia l'economia circolare che le ambizioni di inquinamento zero dell'UE, rendendo le batterie sostenibili durante l'intero ciclo di vita, dall'approvvigionamento dei materiali alla raccolta, al riciclaggio e al riutilizzo. Nell'attuale contesto energetico, le nuove norme stabiliscono un quadro essenziale per promuovere l'ulteriore sviluppo di un'industria delle batterie competitiva e sostenibile, che sosterrà la transizione energetica pulita dell'Europa e l'indipendenza dalle importazioni di combustibili. Le batterie sono anche una tecnologia chiave che svolge un ruolo centrale nel promuovere la neutralità climatica dell'UE entro il 2050.

Una volta entrata in vigore la nuova legge, i requisiti di sostenibilità sull'impronta di carbonio, il contenuto riciclato e le prestazioni e la durata saranno introdotti gradualmente a partire dal 2024. Tutte le batterie raccolte devono essere riciclate e devono essere raggiunti alti livelli di recupero, in particolare di materiali preziosi come rame, cobalto, litio, nichel e piombo.

Questo garantirà che i materiali di valore vengano recuperati alla fine della loro vita utile e reimmessi nell'economia, adottando obiettivi più severi per l'efficienza del riciclaggio e il recupero dei materiali nel tempo. Gli obiettivi di recupero dei materiali per il litio saranno del 50% entro il 2027 e dell'80% entro il 2031.

Le aziende che immettono batterie nel mercato interno dell'UE dovranno dimostrare che i materiali utilizzati per la loro produzione sono stati acquistati in modo responsabile. Ciò significa che i rischi sociali e ambientali associati all'estrazione, alla lavorazione e al commercio delle materie prime utilizzate per la produzione delle batterie dovranno essere identificati e mitigati.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).